

Numero della proposta

242  
**242**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Sessione 1867.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 16. Aprile 1868.  
dal Ministro *Dei Lavori Pubblici*

**OGGETTO**

**Relatore**

**Approvata nella tornata del**

**186**

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro dei lavori pubblici  
(PASINI)

di concerto col ministro delle finanze  
nella tornata del 16 dicembre 1868

Autorizzazione di spesa per le opere dell'immissione di  
Panaro in Cavamento presso Finale nella provincia di  
Modena, e di deviazione dell'ultimo tronco del canale-  
naviglio a Bomporto.

DISTRIBUITO AGLI UFFICI

COMMISSIONE ELETTA DAGLI UFFICI

341

Uff. 1 Antonini Uff. 6 Marcello  
 „ 2 Bonducci „ 7 Marchetti  
 „ 3 Coltrini „ 8 4  
 „ 4 Finzi „ 9 1  
 „ 5 Giuseppe Antonini

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

Presidente Marcello  
 Segretario Antonini  
 Relatore \_\_\_\_\_

PRESENTATA LA RELAZIONE

Approvata la Legge nella tornata del \_\_\_\_\_

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Alle ore 12.	del 1. febbraio 1869	nel Ufficio 9°	Lunedì
Alle ore 11. ant.	del 17	nel Gabinetto 25°	si riunisce da Oberapponi
Alle ore 11. ant.	del 26 Maggio 69	nel Ufficio 1°	
Alle ore 11. ant.	del 9. Luglio 69	nel Gabinetto 14°	
Alle ore _____	del _____	nel _____	
Alle ore _____	del _____	nel _____	
Alle ore _____	del _____	nel _____	
Alle ore _____	del _____	nel _____	
Alle ore _____	del _____	nel _____	
Alle ore _____	del _____	nel _____	
Alle ore _____	del _____	nel _____	
Alle ore _____	del _____	nel _____	
Alle ore _____	del _____	nel _____	
Alle ore _____	del _____	nel _____	
Alle ore _____	del _____	nel _____	

**NB.** Il Segretario è pregato di indicare la costituzione della Commissione; ed occorrendole di ritenere parte dei documenti o tutto l'incartamento di farne apposita annotazione nella seconda pagina della cartella, che occorre venga sempre restituita alla Segreteria.

DOCUMENTI comunicati alla Commissione.

DATA	OGGETTO	INDICAZIONE del Commissario che ritenne i documenti	DATA della restituzione alla Segreteria
14/9 17 febbraio	Baroni e degnone 2 <sup>a</sup> <sup>+</sup> non chiodata	A	
	il <sup>+</sup> <i>avviso mensile</i>	B	
	il <sup>+</sup> <i>Santoluni</i>	C	
	il <sup>+</sup> <i>Ugento</i>	D	
22 giugno 1869	Restituiti al signorino tutti i documenti		
	relativi al progetto N° 242 del 22 giugno 1869.		



Dirazione Generale  
delle Acque e Stradal.

Divisione V Sezione I.  
N. 6391.

Indicare nella risposta la Direzione ed il N. della presente.

Oggetto

Progetto di legge n. 242.

All'Ufficio di Presidenza  
della Camera Eletta

742  
Firenze, addi 22. Giugno 1869.

Perchè si possa dar corso a quanto fu suggerito dalla Giunta incaricata a riferire sul progetto di legge n. 242. di cui è fatto cenno nella Nota n. 2426 di detto Onorabile Ufficio, la servivole la prego di volergli inviare tutti i documenti in corso trasferirsi anche con Nota 26. Maggio scorso n. 5240, intorno alle due opere di diminuzione del Pavaro in Pavamento, e di deviazione del Naviglio presso Bonporto.

Per il Ministro  
V. Benti.

**MINISTERO  
DEI LAVORI PUBBLICI**

Segretariato Generale

Divisione 1.<sup>a</sup> Sezione 1.<sup>a</sup>  
N. 29605 = 4311.

Indicare nella risposta la Div.<sup>o</sup> ed il N.<sup>o</sup> della presente

**Oggetto**

Variatione di numero  
ad un capitolo di spesa  
straordinaria del Bilancio  
1869.

All'Onorevole Presidenza  
della  
Camera dei Rappresentati

S. G. N. 3007.  
Giunti 242

Firenze, addì 1.<sup>o</sup> Nov. 1869

Nel progetto di legge 16  
Dicembre 1868, n. 244, presentato  
alla Camera, ed approvato nella  
sottana del 18. scorso Marzo,  
figura, fra le altre spese straor-  
dinarie, quella di L. 125<sup>m</sup> pel  
torrente Quaderna in provincia  
di Bologna, p. la quale venne  
assegnato nel Bilancio 1869  
di questo Ministero un nuovo  
Capitolo col N. 64<sup>bis</sup>.

E siccome nell'altro pro-  
getto di legge presentato alla  
Camera colla stessa data, n. 242,  
p. l'applicazione della spesa  
di L. 60<sup>m</sup> p. le opere d'immif-  
sione del Canale in Cavamento  
presso Finale, e deviazione del  
ultimo tratto del Canale Naviglio  
presso Bomporto, in provincia  
di Modena, dovrebb'essere, ai  
senzi dell'art. 2.<sup>o</sup> del progetto  
medesimo, introdotto apposito  
Capitolo col n. 64<sup>bis</sup>, il  
sottoscritto ad evitare tale dupli-  
cazione di numero, ha sostituito,

con la intelligenza del Ministero delle  
Finanze, il n.º 64 <sup>quarta</sup> al Capitolo in  
parola, compreso in quest'ultimo progetto  
di legge n.º 242, come quello che non è  
ancora in discussione, e prega l'Onorevole  
Presidenza della Camera Elettiva di volerlo  
passare a conoscenza della Commissione  
incaricata dell'esame del progetto medesimo  
e tenerne il debito conto nella relazione  
che farà per presentare al Parlamento.

J. S. Ministro  
Cadolini

**MINISTERO  
DEI LAVORI PUBBLICI**

*Direzione Generale  
delle Acque e Strade.*

*Divisione 5 Sezione 3.  
N. 1662*

Indicare nella risposta la Direzione e il N. della presente.

**Oggetto**

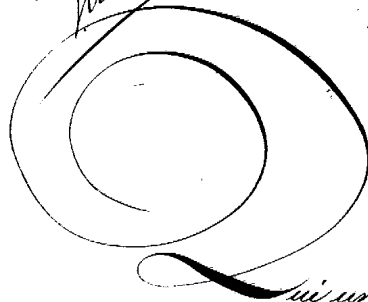
*Comunicazione di documenti*

*Bozza di Carta*

*Alla Presidenza  
della Camera dei Deputati.*

*Firenze, addì 21 febbra 1869*

*N. 2488  
Nu. N. 242*



*Qui uniti si rimettono  
a questo Ufficio di Presidenza i docu-  
menti richiesti colla sua Nota N. andr.  
N. 2469, e concernenti il Progetto di  
Legge N. 242 per le spese di immigra-  
zione di Panaro in cavamento presso  
Finale, e di deviazione di un ramo del  
canale Manglio, presso Bomporto, nel-  
la Provincia di Modena*

*Unisce pure due memorie a stampa dell'  
Ispettore Comm. Scottoni, una delle  
quali (come avvertasi nel Progetto  
di Legge a stampa), trovasi inserita  
nella parte non ufficiale del periodico  
del Genio Civile, e l'altra sulla rego-  
lazione delle acque nelle Provincie  
sulla destra del basso Po.*

*Quanto poi ai Decreti Estensi, giura al  
sottoscritto di fare presente come stando  
alla qui pure annessa relazione*

Il Giugno 1867 dell'Ingr. Campanelli  
non vi sarebbe se non una promissione  
in proposito del 1840, la quale ove  
si stimasse opportuno, si potrà per  
avventura ritrovare nella raccolta  
delle leggi esterne depositata presso  
la biblioteca della Camera Eletta.  
Si prega cod. Onorevole Presidenza di  
rinviare, a suo tempo, ogni cosa al  
Ministero.

Pel Ministro

V. Bertz





Firenze, addi 23 maggio 1869

2900/242  
26 maggio 1869

Direzione Generale  
delle Acque e Stradal.

Divisione 3<sup>a</sup> Sezione 2<sup>a</sup>  
N. 5240

Indicare nella risposta la Div.<sup>o</sup> ed il N. della presente.

**Oggetto**

Documenti sul progetto  
di legge dell'immersione  
di Canaro in Cavamento  
(Modena)

Soddisfacendo alle richieste  
dell'Onorevole Giunta della  
Camera Elettrale di cui è parola  
nella nota 24. andante, N. 2469,  
di codest' Ufficio, lo scrivente si  
mette al medesimo i qui uniti  
documenti:

- 1<sup>a</sup> Relazione 6 marzo 1869, N. 69,  
dell'Ingegnere Romano Provinciale  
di Ferrara in merito al progetto  
dell'immersione di Canaro in Cava-  
mento presso Finale in Crovina  
di Modena.
- 2<sup>a</sup> Osservazioni in data 8 maggio  
andante dell'Ufficio Vicario Govern-  
ativo di Modena
- 3<sup>a</sup> Operazioni 14 maggio andante  
dell'Ispettore Comm.<sup>o</sup> Barilari  
membro del Consiglio Superiore  
dei lavori pubblici.

All'Ufficio  
della Presidenza  
della Camera  
dei Deputati

Quanto poi all'eventuale concorso della  
Provincia di Ferrara, inclusinga lo avvenute  
d'avervi rispetto alle spiegazioni date nelle  
precedente me note lo aperte scorso, N. 2785,  
non avendosi peranco interpellato e propriamente  
il Consiglio Provinciale, il di cui voto difficil-  
mente potrebbe oggi aversi favorevole  
ovviate delle opposizioni elevatesi contro il  
progetto dell'opera dal comizio agrario della  
provincia.

Palmerino

Liberty  
S

**MINISTERO**  
**DEI LAVORI PUBBLICI**

25/4/1889  
1. aprile 1889

Firenze, addì 6 Aprile 89.

Direzione Generale  
delle Acque e Strade.

Divisione 5. Sezione 1.  
N. 2487.

Indicare nella risposta la Div. ed il N. della presente.

**Oggetto**

Reiezione di rami del Canale  
in Cavamento.

Fausto seguito alla Nota bis-  
mista del Ministero pervenuta a co-  
stitita Onorevole Presidenza della Ca-  
mera in data del 4 corrente mese  
1889 il sottoscritto si fa un do-  
vere di farle noto egiandio che  
avuto dalla Deputazione Pro-  
quanto dal Consiglio Agrario della  
Provincia di Ferrara, furono fatte osser-  
vazioni al progetto di reiezione dei  
due rami di Canale in Cavamen-  
to temendo un danno alla loro  
vicinanza dall'effettuazione di quel  
progetto.

Le osservazioni del Consiglio sovra-  
citate erano le seguenti:

1. che trattandosi specialmente  
di liberare la città di Finale dalla  
minaccia d'una rovina per allegan-  
zione del Canale potrebbe anche  
battere una deviazione parziale  
del torrente che traversa detta  
città.

2. Fausto affluire le acque del  
Canale in Cavamento ne a-  
gnirebbe una mancanza d'acqua

Alla Presidenza

della Camera di Deputati

F. J. J.

nel ramo della Longa a pregiudizio della Prov. di Ferrara.

1. Che ammesso pure la necessità dell'opera, essa non interessa per nulla la Prov. Ferrarese non dover cadere conseguentemente a carico anche della stessa.

A queste osservazioni fu risposto 1.° che con una leggera deviazione nel tronco che attraversa la Città di Finale non si soddisfaceva allo scopo cui mira il progetto nella soppressione dell'intero ramo della Longa.

2. Che il Ministero trovando egio di tenere alimentato il ramo Casentino nei momenti in cui il tronco trovasi in magra all'oggetto di alimentare la Deviazione della Prov. di Ferrara di cui si non poteva far oggetto di studio particolare allora gli Ingegneri Ferraresi compilarono il progetto di dettaglio da servire l'esecuzione ai detti lavori.

3. Che l'onore la Prov. di Ferrara dal concorso della suddetta spesa potrà dare motivo a ulteriori discussioni, essendo giunto

che chi non ne risente vantaggio  
non abbia a contribuire nella  
spesa.

Soprattutto poi si credette bene di  
far sentire a quel Consiglio che  
la città di Finale ha bisogno  
assoluta per la sua salvezza d'un  
prompto provvedimento suggerito  
dai più distinti cittadini a cui  
dal presente e dal passato go-  
verno fu affidato lo studio di  
quel difficile argomento.

Quantità al desiderio espresso  
dalla Deputat-Cons.<sup>a</sup> di Ferrara  
di poter far esaminare il progetto  
da un suo delegato onde tirono-  
nere se erano o no fondate i  
timori di danno dall'opera  
esso viene pure soddisfatto eson-  
dosi ingiunto all'Uff.<sup>a</sup> Consiglio  
Governativo di Modena di presen-  
tarsi a tutte le ricerche e noti-  
zie che gli venissero fatte dal  
suddetto delegato.

Finora non giunse al Minis-  
tero alcuna partecipazione sull'  
esito delle indagini e dell'esame.

essendo fatto dal Delegato Ferraresi.  
Vero egli si riserva di comunicare  
pure a codesta Onorevole Presi-  
denza ogni notizia che al rigo-  
so gli pervenisse affinché ne sia  
col suo mezzo resa intesa la  
Commissione cui è affidato  
l'esame dello schema di legge  
per l'autorizzazione della spesa  
chiesta per l'opera.

Il P. Ministro.

C. C. C.



**MINISTERO**  
**DEI LAVORI PUBBLICI**

Direzione Generale  
delle Acque e Strade.

Divisione 5. Sezione 1.  
N. 1801.

Indicare nella risposta la Div. ed il N. della presente.

**Oggetto**

Invio di documenti relativi ai lavori  
di Derivazione del Naviglio, della  
immissione del Panaro in Cavamento.

All' *Mff<sup>o</sup>* di Presidenza

della Camera di Deputati

Firma

Firenze, addì 2 Aprile 1869.

2 bto / 2 bto.  
s. apil. r. bty

Sig. *Deputati* lo invito a partecipare all'  
Comitato di Presidenza della Camera di Deputati  
che a pronto esiguitamento del *Dis-*  
*pos* da essa espresso con la sua nota del  
23 febbraio scorso N. 2297, questo *Ministero*  
sotto alle ricerche fatte nel proprio *Ar-*  
*chivio* si *trova* alla Prefettura di  
Modena onde essa pure curasse la  
ricerca e l'invio di tutti quei documenti  
che si potessero rinvenire relativi ai  
lavori della Derivazione del Canale  
Naviglio, della immissione del  
Panaro in Cavamento.

Avendo la suddetta Prefettura  
adempito all' invito incarico in-  
viando altre carte riguardanti il  
dette oggetto, lo *Scrittore* si fa  
premura di trasmetterle al prefato  
*Mff<sup>o</sup>* di Presidenza nella lingua  
in esse saranno sufficienti allo  
scopo *inducato*.

Il *Ministero*

V. *Betty*

Progetto di legge relativo alla spesa per  
l'immersione di Canaro in Cavamento <sup>500</sup>

Verbale dell'adunanza tenuta dalla Commissione  
il 9 giugno 1859.

Sono presenti alla seduta gli onor. Deputati:  
Marcello, Gaula-Austruori, Vauhelli, Antonini.

L'onore. Marcello presidente partecipa innanzi  
tutto alla Commissione degli stati trasmessi dal Mini-  
stero di lavori pubblici, con nota 25 maggio p. p.  
sotto la sig. Oberty, i nuovi documenti allegati nella  
precedente seduta, osservando però non esservi tra  
questi alcun atto relativo all'eventuale concorso  
della Provincia di Genova.

In seguito, ritoccando brevemente la storia delle  
pratiche relative alla proposta opera fatto fatto il  
presente governo, viene ad esporre lo stato attuale  
della questione quale si desume dalle prodotte  
carte e specialmente in relazione agli ultimi  
documenti pervenuti alla Commissione.

Dopo di che, ad istanza dell'onore. Gaula-Austruori,  
si legge il progetto di legge di cui trattasi  
e si riprende la discussione generale.

Il deput. Antonini fa osservare che la presente  
sessione indubbiamente dovrà limitarsi appena la  
Camera avrà disposti le più importanti proposte



di legge presentato dal Ministero, e forse anche prima  
Mene perciò oramai inutile che la Commissione  
attuale si occupi ulteriormente di questo progetto  
di legge, poiché è evidente che esso non può  
più essere presentato ~~alla~~ o di nuovo alla Camera  
nella presente sessione; e tanto meno ciò essere  
possibile in quanto che trattandosi di opera ut-  
lissima e importantissima è necessario nell'in-  
teresse istesso della proposta, appoggetta a un  
particolare studio. Ritene perciò che allo  
stato attuale delle cose, praticamente parlando,  
potrebbe proporsi alla Commissione la questione  
prejudiziale.

Ma anche astruendo dalla questione del tempo fa nota  
che trattandosi di concorso dello Stato e suppone di Prov.  
e di altri enti, l'incertezza che regna tuttora, <sup>la</sup> <sup>la</sup>  
al costo delle opere vorrebbe bastare a trattenerne  
proporre attualmente alla Camera l'adozione dell'  
comunito progetto; poiché quando pure si voglia ritenere  
come eccessiva la maggior spesa di un milione calcolata  
dall'ing. Manfredi, risulta ~~però~~ <sup>però</sup> sicuramente dalla  
relazione dell'Ingegnere Barilari che l'opera comporta  
inponterà un notevole maggior dispendio. Esprime  
che in questi casi è necessario avere o un progetto tecnico  
definito con regolare perizia o un'offerta a prezzo  
fisso per parte di una società costruttrice. <sup>Il</sup>  
Da ultimo che l'opere dei documenti lo ha invece  
così inteso non essere la pratica ancora matura  
sufficientemente istrutta.

Il maggiore silenziosamente colla quistione si dà lettura della relazione Barilari 15 maggio 1906, e l'onore. presidente aggiunge poi varie altre spiegazioni e argomenti per appoggiare in massima il rinvio della conte per l'epaurimento di altri incumbenti che egli ravvisa necessari, compiti, e quali, e gli ritiene che si potrà procedere con maggiore conoscenza di causa e più spediteamente, e raggiungere così in più breve tempo l'utile scopo della Prov. di Modena e il governo si sono prefisso, e di egli giudica necessario della più seria considerazione per parte del Parlamento.

Grande popia la parola l'onore Varchelli per appoggiare in massima le didicazioni fatte dall'onore presidente. Egli però opera che è necessario addivenire ad una esplicita e concreta proposta sulla quale la Giunta possa deliberare. A suo avviso la posizione della Provincia di Modena per le imponte quistioni, e specialmente ~~quella~~ di fronte al contenuto dell'art. 4° del progetto ministeriale non ostante la deliberazione presa da quel Consiglio provinciale, non è ancor bene delineata, e molto meno ~~quella~~ quella della Provincia di Ferrara dopo il recente voto del suo Consiglio Agrario. Egli poi fa particolarmente riflettere della didicata mancanza di un regolare progetto tecnico, e la certezza che abbiamo di un <sup>overtante</sup> ~~regolare progetto~~ ~~quello~~ maggior costo delle opere, se non mutano radicalmente l'aspetto della quistione, <sup>possano</sup> ~~quello~~ però modificarla di molto, e possono anche offrire fonte di serie complicanze fra gli' interessati.

Egli perciò, dopo le divergenze insorte sul numero e sulla  
natura delle opere, ravvisa necessario che non solo  
si faccia di nuovo appello al voto del Consiglio  
provinciale di Modena e Ferrara, ma che debba  
la questione in linea d'ante essere sottoposta  
di bel nuovo al Consiglio Superiore dei Lavori  
pubblici, onde esso abbia specialmente a discen-  
dere l'averlo per sulla opportunità o meno  
di più regolare e più particolareggiato studio  
tecnico delle opere in discorso.

Mezzogiorno del Presidente a partito tale proposta  
sia viene approvata dal voto unanime della  
Giunta.

Il Presidente  
Mancini

E pregata la Segreteria della Camera di deputati  
a voler dar seguito al voto come sopra espresso  
dalla Giunta, onde sia promossa la riunione  
dei Consigli Provinciali di Modena ed Ferrara  
e sia di bel nuovo interpellato sulla questione  
tecnica il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici.  
Firenze li 10 giugno 1869.

Il Presidente  
Mancini

Il Segretario  
Autonisi

Progetto di legge - N° 242  
Inscrizione di sanare in Cavamento

Si chiede la comunicazione dei documenti di cui nella nota 6 agibile per il sottopista Oberty - N° 2583 - Direzione 5<sup>a</sup> Regione 1<sup>a</sup>, e relativi alle pratiche fra l'ufficio tecnico di Modena e l'ingegnere delegato della deputazione prov. di Ferrara sul progetto della iscrizione del Cavano in Cavamento e tutti i eventuali concorsi della Provincia di Ferrara nella spesa.

24 maggio 1869

Proprietà antichità  
Varchelli  
Monaldi

per la Commissione  
il presidente  
Marelli

pag 4 XIII progetto

- 1. l'istituzione la navigazione, secondo la nota  
francesa n. 10 del 1858 (art. 13)
- 2. l'istituzione degli istanti
- 3. le concessioni al conduttore della tratta  
4. le linee ora del 1858 secondo la nuova ordinanza  
data dalla legge.

Nota 1. del 1858 n. 10 del 1858 il Consiglio d'Amministrazione  
 visto il progetto di legge 9 in materia  
 di utilità del progetto di lavoro proposto  
 di di lavoro proposto, concesso nelle  
 1. l'istituzione di legge e adempimento  
 2. il pagamento delle quote che nella  
 3. opera a carico del conduttore dei pedicellari  
 4. cantieri, letti grande più costoso salvo  
 5. di ottenere da chi il vettore rimborso  
 6. l'istituzione di legge, dove  
 7. l'istituzione per la legge a per conto  
 8. l'istituzione che opera del Consiglio  
 9. la d'istituzione di lavoro hanno l'istituzione  
 10. l'istituzione proporzionalmente concesso  
 11. a quello della nostra d'istituzione  
 12. l'istituzione pure la legge a per conto al  
 13. l'istituzione in materia per quale giusta la legge  
 14. l'istituzione parrebbe che proceda alla d'istituzione  
 15. l'istituzione dell'ultimo transito del Consiglio  
 16. l'istituzione di lavoro concesso nella d'istituzione  
 17. l'istituzione di lavoro a tutto corso della  
 18. l'istituzione

Il D. la legge, le allegato indicabile  
 la spesa a carico del lavoro della d'istituzione  
 in L. 200,000.00.

La deputazione di lavoro con il 1857 del 1857  
 d'istituzione un progetto es l'istituzione  
 l'istituzione di lavoro es l'istituzione progetto

~~il ministero di L. P. con nota 6 aprile 1858~~

accanto che la Nov "Di Ferrara  
non è un'innovazione tutta nuova  
nel lavoro e

~~proprio~~ che per le libere, i ~~giudici~~

il lavoro a parte i rapporti con

la società civile di fatto

che per ora, oggi a questo punto

il concetto del lavoro

è ancora generale

che include il 19° lavoro

libere

In materia

ad opera di ogni lavoro di

per ora tutte le delucidazioni

in proposito del lavoro

rispetto al lavoro

23/186  
5

11262.

grande contratto di Porto Luce - Calvi' - Poggi  
- g. ~~g. d. d. d.~~ <sup>g. d. d. d.</sup> ~~g. d. d. d.~~ <sup>g. d. d. d.</sup> ~~g. d. d. d.~~ <sup>g. d. d. d.</sup>

371

atti Consiglio Prodi di Madama (1867)

pag 71. Pongotti e guaffi del Banco  
pag 71) covarente immipione in Banco pag 77 e vedipar I ad II

pag 77) " nel comune di Prodi colta da grandi calamità  
" per l'ultima sera del Banco ha progettato l'indiviso  
" al Consiglio per chi vorrà col 100 suffragio, - e po' il  
" Governo di S. M. l'immipione del Banco in covarente.  
" ... la Prov<sup>a</sup> ha bene ritenere e po' dell'art 93  
" legge di lavoro Pubbli una parte delle <sup>part</sup> ~~part~~ <sup>part</sup> ~~part~~  
" adattare al modo di ritenere. <sup>part</sup> ~~part~~ <sup>part</sup> ~~part~~  
" una da stamparsi in un solo titolo. ... il proprio  
" una commissione " il Cons<sup>o</sup> Landouini del  
" e Governo Prov<sup>a</sup> di Prodi d'impone in com-  
" ne ritenere e mandare i loro suffragi."

pag 77) " Prodi non in parte che il solo <sup>part</sup> ~~part~~ <sup>part</sup> ~~part~~  
" proprio il ministro! S'attende."

att<sup>o</sup> II Relazione della commissione d'ordine  
pag 77) " la regolazione delle acque del Canal Naviga  
" il Cons<sup>o</sup> " ebbe per i primi uffici quelli di costringere  
" queste città (Poggia) col Banco d'ind. colta e col  
" mediatore."

pag 77) " il consiglio è bene un ufficio di governo  
" parte del stato bacio <sup>part</sup> ~~part~~ <sup>part</sup> ~~part~~  
" uno pecchi apparsione di fisco scabie e  
" Banco fino all'altre della città di Madama  
" attacchi per alle povero l'una <sup>part</sup> ~~part~~ <sup>part</sup> ~~part~~  
" acquitini e fondenti all'altre <sup>part</sup> ~~part~~ <sup>part</sup> ~~part~~  
" nobi delle città <sup>part</sup> ~~part~~ <sup>part</sup> ~~part~~  
" del plebano che le città <sup>part</sup> ~~part~~ <sup>part</sup> ~~part~~  
" bene <sup>part</sup> ~~part~~ <sup>part</sup> ~~part~~  
" li <sup>part</sup> ~~part~~ <sup>part</sup> ~~part~~  
" Banco ed <sup>part</sup> ~~part~~ <sup>part</sup> ~~part~~  
" come <sup>part</sup> ~~part~~ <sup>part</sup> ~~part~~





Rel. alla Leg. Reale della Camera  
progetta di legge sull'ammortamento  
del lavoro in commercio.

Giunta al Ministero  
del 10 Aprile 1874  
125 p. Napoli 1874

Chiedono alla Regia

di Modere la sp  
dizione di tutti questi  
canti e provvisioni de  
canti e forniture che  
costa molto spesso in  
forma ai lavori della  
deviazione del canale  
Naviglio, e della simil  
sione del lavoro in  
commercio, e special  
mente il debito, con  
cui fu approvato il  
nuovo canale Naviglio  
che per l'interesse de

abbandonare, e le  
relazioni del paese  
ciò che si riferisce  
differenze, inoltre, dalle  
provincie di sud  
quali come abbia  
spaziati nel  
bilancio per delle  
lavori e quali  
abbia in quanto  
meridionali, comunita  
do le delibere  
del Consiglio  
riale che si  
per l'argomento

Si avverte che non si  
trovi nella collezione a  
stampa dei Libri  
perché quella pubblicata  
nel 1840, che è  
ritornata nella risposta  
del 15. Ministro

23/7 1869 per la giunta  
Manelli Modica

Faites le 7bre 1878

Journal

des Soudo-Côte

de l'ouest

M. W. B.

21

Il sottoscritto prega la Commissione  
che sarà nominata di richiamare dal  
Ministero e d'informare nella Relazione  
dati precisi che provino che esistono od  
esisteranno i mezzi coi quali far fronte  
alla spesa necessaria all'opera.

Merizzi Dep. 2

Il comitato raccomanda alla commissione  
 di esaminare se non si possa  
 differire la spesa a quando si  
 trovino le finanze dello Stato  
 in migliori condizioni

Quando non sia ~~possibile~~ <sup>possibile</sup> ~~assolutamente~~

dilazionare le opere, venga  
 chiarito che devono consistere

di 2<sup>a</sup> categoria e che non

si porrà mano ad esse se

prima la provincia non

ne riconosca esse pure l'urgente

e provveda a fornire la quota

di cui sono a lei incumbenti

Varelli

N. 242. All. C

Si rassicurando alla  
giunta di comporre  
1.º che il lavoro che  
ora si propone della  
schema d' legge è  
sufficiente ad altro  
confidente in un (qua  
te già integrare sotto  
il più grande piccolo  
cauale che può essere  
Redo a carico dello Sta  
to e che aveva un  
gioco completo di

defendere a Calvane  
dai pirati sempre  
sovrastanti alla Dogana  
di Sompardo e alla  
città di Finale, ma  
giudicio di varron  
la navigazione del  
viglior del Duomo in  
comunicazione con  
quella del S.<sup>o</sup>

2.<sup>o</sup> Chi possiede questo  
potrebbe, il detto  
a quella opera ma  
già acquistata dalla  
Società di Medicina



... dalle popolazioni di  
Bongosho e Bimale, ed  
una esperienza la opera  
a causa sviluppo delle  
Stabai -

3.° che quando prima  
si intendeva che la  
opera avrebbe a la  
spesa milibene folla  
na di 21 categoria  
cassa di confidenza al  
Bongosho de Bongosho,  
in tal caso il ripan  
che della opera non  
provocava niente  
valla di Bongosho

non che ragione di ~~...~~

~~...~~ un grande ~~...~~

~~...~~

le sue parole della opera

che le parole alla Dio

voluntà, e di loro parole

della stessa parola gran

to, ogni ~~...~~

mette in rapporto giust

ta lettera e la parola

della ~~...~~

legge per lavoro qual

obli...

Ed. Borobleny

C  
L  
L  
L  
L  
L

242 D

Raccomandazione alla  
S. S. S. S. S.

186

Che s' inserisca più chiaramente nella  
legge che le opere di cui è cenno allo  
schema stesso, sono opere di 2<sup>a</sup> cate-  
goria, come è prescritto dalla legge  
sui lavori pubblici.

Reggato

tu  
ver  
su

24 May 1869

Idm. Sg. Presidente ed onor. Collega

Mi reca a debito informata che per  
precedenti impegni non potrei intervenire  
alla seduta della commissione appi convocata  
per l'esame del progetto di legge N. 247. che  
alle incognite nel caso si potessero  
includere

Du  
G. Vambelli

Legge n. 241.

L. 50

17 febbrajo 1869

La Commissione incaricata nelle  
persone dei Deputati Marcello  
Calorio, Bartolucci e Latorrisi ha  
deliberato di invitare innanzi tutto  
il Ministero dei Lavori Pubblici a ri-  
mettere tutti gli atti precedenti, con-  
presi i decreti del Governo Effettivo,  
le pratiche preventive, e la relazione tecnica  
dell'Ingegnere Scattini, i quali si riferi-  
scono tanto ~~alla~~ al lavoro del Naviglio  
gerante a quello del Canale periodico,  
invandosi pure gli studi tecnici ed i  
relativi tipi.

Li 17 febbrajo 1869. per la Commissione  
Marcello

N. 212.

Progetto di Legge

presentato alla Camera del Re dal Ministro delle Finanze  
Autorizzazione di spesa per le Opere di deroga  
viagione dell'ultimo tronco del Canale  
Naviglio a Bomporto, e di immissione  
della Panaro in Cavamento presso  
Finale, nella Provincia di Modena.  
Terminata nel 16. dicembre 1868.

Signori!

Comuni di Bomporto e di Finale,  
in provincia di Modena, trovansi  
da vari anni esposti a seri pericoli  
di ~~rovina~~ a causa delle anormali

condizioni idrografiche, in cui versano.

Le acque del Panaro ad ogni piena straordinaria rigurgitando sul Canale Naviglio di Bomporto, od irrompendo dal proprio letto verso Finale, minacciano sempre di distruggere quei paesi, e devastare le campagne circostanti.

La stessa Amministrazione preoccupata anche essa del bisogno di sicurezza, e a tempo il pericolo, aveva divisato di aprire un nuovo Canale attraverso i territori di Bomporto, Cavamento S. Felice, e Finale.

Con quest'opera oltre a liberare quei paesi dalla temuta distruzione si avrebbe pure realizzata la possibilità di mettere in azione dei grandiosi ed utilissimi opifici, di stabilire un vasto sistema d'irrigazione, e di dare uno maggiore sviluppo alla Navigazione. - Sforzi i lavori di questo progetto appena incominciati furono subito dopo lasciate in sospeso a causa dell'enorme spesa e di altre circostanze, che ora è inutile di ricordare.

Intanto le piene del 1864, e soprattutto quelle dell'autunno 1866, che squarciarono l'argine al fondo Rotondo e produssero altri guasti assai gravi, gettarono lo spaurito e la desolazione in tutte quelle popolazioni, che d'ora in ora si vedevano in preda all'irruzione delle acque.

L'Amministrazione attuale non fu tarda ad accorrere in soccorso delle città minacciate, ed anzi mediante prompte ed appropriate difese poté arrestare il progresso dei danni, chiudendo la rotta

1/38

per la quale erano rimaste inondate  
molte Campagne.

Per le riparazioni occorre, in aggiunta  
alle spese già fatte in via di urgen-  
za, un dispendio di L. 110,000, a  
cui si farà fronte coi fondi allegati  
nei bilanci 1869 e 1870 per il  
servizio ordinario di mantenimento  
idraulico, di mano in mano che li  
lavori giungeranno al compimento  
loro.

Ma questo dispendio se gioverà a rimuove-  
re per il momento ogni pericolo  
da Bomporto a Finale, non basta  
però ad allontanare le minacce  
future a cui sono esposte quei Comuni  
e massime le Città di Finale  
e Bomporto, nel cui interno trovan-  
si molti tetti di case al disotto del  
pelo d'acqua del fiume, che le  
lambisce.

Per la salvezza dei predetti due Comuni  
l'Ufficio Tecnico locale ha proposte  
due opere bene dispendiose, ma però  
di sicuro risultato.

Abbandonato il pensiero dell'apertura del  
nuovo Canale da Bomporto a Fi-  
nale, perchè troppo costoso e perchè  
d'altronde coll'esercizio della



ferocia da Parma a Bologna,  
veniva a essere il più importante  
dei vantaggi sperati dal medesimo  
l'Ufficio Tecnico di Modena pro-  
pose invece per la radicale difesa  
di Bontempo la deviazione dell'  
ultimo tratto del Canale Naviglio,  
ma cui sarebbe per sempre tolto  
il rigurgito del Panaro su detto  
Canale, e così il disalveamento dell'  
aigue a danno di quell'abitato.  
Per finale fu progettata l'immissione  
del Panaro in Cavamento, opera  
in vero dispendiosa, ma necessaria  
per l'incolumità di quel Comune.  
Il Consiglio Superiore dei Lavori pub-  
blici, al cui esame furono sottoposti  
i rispettivi due progetti di maggio-  
ra, assieme ad una diffusa rela-  
zione intorno ai medesimi, estesa  
da un distinto Ufficiale Tecnico  
Superiore, in seguito alla visita  
da esso fatta di queste località,  
in sua adunanza del 29 Luglio  
1867 dopo avere discusso il merito  
di altri progetti, non esitò a riu-  
noscere preferibile per la difesa  
di Bontempo la suauennata

1

deviazione del Canale Naviglio, la cui spesa calcolata nella massima somma di L. 220 <sup>me</sup> presenta invero garanzie le più sicure allo scopo desiderato.

Dei

L

In una seduta successiva poi il Consiglio medesimo si pronunciava favorevolmente per la grandiosa opera dell'immissione di Panaro in Cuvamento, non senza comportare il Governo alla pronta sua attuazione, la quale sebbene esiga la considerevole spesa di due milioni, tuttavia si ramisa non solo indispensabile ma esigendola urgente a salvare il Comune di Finale da certa rovina, ed a mettere al sicuro da ogni estirminio una regione assai ubertosa e che forma l'unica fonte di risorsa ad una numerosa popolazione.

Importando quindi che i lavori vengano ultimati senza ritardo e non temporaneamente atteso il legame, che hanno fra loro per lo scopo comune, non che sopra una scala alquanto estesa, si considerebbe del ripartire la proposta spesa come

politica

complessiva di L. 2,220,000 in quali  
e più esercizi, come apparisce dall'  
unito schema di legge.

Già però notare che trattandosi di spese per  
opere idrauliche di 2da Categoria, lo  
Stato otterrebbe prozia dagli interessati  
il rimborso della metà del dispendio  
da esso anticipato, giusta il disposto  
dell'art. 95 della legge 20 Marzo  
1865, sulle opere pubbliche.

Ed anzi a questo uopo furono invitati il  
Consiglio Provinciale di Modena ed  
i Comuni e Consorzi cointeressati,  
a pronunciarsi in termini dell'artico-  
lo 113 della Legge stessa.

Signori, le Finanze dello Stato consiglierebbero  
invero a non proporre spese  
che ne aggravano le condizioni, ma  
il bisogno urgente di salvare territori  
ed abitati da sicura rovina, e  
di prevenire in tempo inevitabili e  
forse più duri sacrifici, induco-  
no il referente a chiedere al Par-  
lamento l'autorizzazione dei mezzi  
necessarii; raccomandando nel-  
lamente l'acquiescenza favorevole  
del presente progetto di Legge.

# Vittorio Emanuele II

per grazia di Dio e per volontà del  
la Maestà Re d'Italia

**Articolo I.** — È autorizzata la spesa di L. 2,220,000, per provvedere all'adeguamento delle opere di deviazione dell'ultimo tratto del Canale Naviglio presso Bomporto, in provincia di Modena, e di immissione delle acque del Panaro in Cavamento per la difesa di Finale, nella Provincia stessa.

**Articolo II.** — Nel bilancio passivo dei lavori pubblici si aprirà un'apposita partita colla denominazione:  
*Opere di deviazione dell'ultimo tronco del Canale Naviglio a Bomporto e di immissione di Panaro in Cavamento, presso Finale, in Provincia di Modena.*  
Questa partita per l'esercizio 1869 figurerà al Capitolo ~~14~~<sup>15</sup>, per L. 60 mila, e per L. 500 mila al corrispondente Capitolo del bilancio 1870. — Il restante fondo sarà allogato, a misura del bisogno, nei bilanci successivi dello stesso Ministero.

**Articolo III.** — Queste opere sono dichiarate di pubblica utilità a termini della Legge 25. Giugno 1865 (N. 2358).

**Articolo IV.** — Gli appalti di dette Opere non saranno autorizzati fino a che la Provincia di Modena, non abbia stanziato nei suoi bilanci, in misura proporzionata alle somme bilanciate dal Ministero dei Lavori Pubblici, la somma di cui corso <sup>prevista</sup> spettasse allo Stato, anche per la parte

<sup>degli altri</sup>  
Dovuta dai cointeressati, dei quali essa si farà  
rimborsare, per la quota loro occorrente.

Articolo V. — Nei bilanci attivi delle Finanze a cominciare  
dal 1869, saranno iscritte le suddette quote di  
concordo, ~~ovute, secondo la Legge, dalla Provin-~~  
~~cia di Modena e dagli Enti morali, come~~  
~~supra interessati, nell'esecuzione dei lavori~~  
pubblici. D.



I Sottoli Ministri Segretari di Stato delle Finanze e dei Lavori Pubblici sono autorizzati a presentare al Parlamento un progetto di legge per „Autorizzazione di spesa per le opere di deviazione dell'ultimo tronco del Canale Naviglio a Bomporto, e di immissione di Panaro in Cavamento presso Finale, nella provincia di Modena, ed a sostenere la discussione.

Dato a Parigi il 16 Dicembre 1868

Vittorio Emanuele

J. Capini